

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75

Il diritto alla proprietà privata ristabilito ufficialmente dai Soviet

Il titolo non è nostro. E' di un giornale che, quantunque temporaneamente in lotta coi soviet russi, dà ogni garanzia per escludere la mistificazione ed il bluff, perché anch'esso strenuo propagatore dell'abolizione della proprietà privata: il titolo è dell'«Avanti».

Una corrispondenza sul IX congresso parussio dei Soviet all'organo ufficiale dei socialisti italiani rileva molte confessioni fatteci da autorevoli bolscevichi. L'anno 1921 segna nuovamente una diminuzione dell'area coltivata in confronto al 1920. Nella regione del Volga la superficie coltivata nella primavera ventura non rappresenterà che un terzo di quella del 1916. Il contadino deve essere aiutato in tutti i modi. Una speciale Banca di Stato deve accordare ai contadini dei crediti a lunga scadenza. Prima degli altri, i contadini poveri devono ricevere dei sussidi in denaro, che potrebbero essere accordati sotto forma di anticipi per lavori di bonifica del suolo.

Fra le conclusioni prese ci sono le seguenti: «L'industria nazionalizzata deve essere basata su principi commerciali. Le provincie conservare la loro autonomia. Il diritto di proprietà privata dei cittadini deve essere garantito dalle leggi della Repubblica».

L'«Avanti» commenta amaramente: «Non disconosciamo la gravità di questo deliberato del congresso parussio. Esso porta un colpo veramente mortale alla rivoluzione comunista, da la quale oramai non resta che il potere politico nelle mani del partito bolscevico. E' ancora molto, se, colla abilita politica che li distingue, i nostri compagni di Russia intendono valersi di questo potere per riorganizzare la produzione, assestare la economia pubblica e riprendere più tardi lo sforzo gigantesco che è loro in gran parte fallito per una serie di dolorose circostanze e di errori fatali».

L'«Avanti» non disconosce la gravità del deliberato, ma però non lo sviscera, pur definendolo un colpo «mortale» alla rivoluzione comunista. Suppliremo noi. Comunismo non significa altro che abolizione della proprietà privata. Tutto il suo sviluppo non ha altro scopo che questo: escogitare ed attuare un sistema di vita economica e sociale che permetta di far senza della proprietà privata.

Ora che nella sua evoluzione quadriennale il comunismo russo giunga, per le ferree leggi della realtà economica e sociale, a garantire il diritto di proprietà privata è il colmo. E' l'autoliquidazione teorica e pratica. E' la proclamazione della bancarotta.

Il giornale socialista italiano si augura che i comunisti perseverino a detenere le redini del governo per ritenere a tempo opportuno l'esperimento delle teorie comuniste, «fallito la prima volta per una serie di dolorose circostanze e di errori fatali». Quali dolorose circostanze? Via! Non attraverso forse anche il sistema della proprietà privata, cento e cento fiate, dolorose circostanze? L'attuazione del comunismo, che rappresenterebbe secondo i socialisti, l'ideale dell'assetto sociale, sarà alla mercé delle circostanze? Gli ordinamenti buoni subiscono la prova del fuoco, anzi, nelle circostanze avverse. In condizioni favorevoli la applicazione di un sistema può resistere non per merito intrinseco, ma per situazione estrema ed eccezionale d'ambiente. Lasciamo adunque la serie delle circostanze.

Fatali errori? Quali? Certo errori, e fatali, ci furono. Ma noi dobbiamo chiederci quando mai, nel corso della loro commissione, i socialisti italiani li hanno deplorati. Potremo essere ingannati dalla memoria; ma a noi pare che ogni nuovo provvedimento ogni nuova iniziativa dei soviet veniva celebrata dall'«Avanti» come un parto di sapienza che avviava la società all'«Eldorado» futuro. Neppure quando il Partito Socialista Ufficiale italiano ebbe l'anatema dalla terza internazionale dei soviet, e Serrati divenne il babau italiano, di Lenin, l'«Avanti» ci seppe denunciare errori né di sostanza né di metodo nello sviluppo degli ordinamenti sovietistici.

Viene quindi da crederci se gli errori fatali non debbano invece identificarsi con l'essenza stessa dell'attuazione comunista. Ed in tal caso noi non possiamo assolutamente associarci alla

gioia moderata che prova l'«Avanti» perché, nonostante lo schiacciamento della teoria sotto il peso della realtà, resta in Russia il bolscevismo come regime di persone a tentare, in altro periodo, l'esperimento abolitore della proprietà privata. Poiché l'esperimento stesso è l'errore fatale.

I discorsi dei tre primi ministri d'Inghilterra, Francia e Italia alla Conferenza di Gannes

I fattori attuali della crisi mondiale veduti da Lloyd George

CANNES, 7. — La conferenza attuale — ha detto nel suo discorso Lloyd George — è probabilmente la più importante di tutte quelle che si sono riunite dopo l'armistizio, poiché essa avrà lontane ripercussioni.

L'accordo degli alleati è condizione indispensabile per la pace. Per realizzarlo bisogna che queste potenze siano disposte a fare dei sacrifici scambievoli. E' un compito molto ingratto per un alleato predicare la moderazione quando si tratta di imporre dure condizioni alla Germania. Quegli che adotta tale atteggiamento è accusato di sacrificare l'interesse degli alleati alla Germania e sembra essere d'accordo con il nemico, ed in verità è ufficiale discorsivo. E' perciò necessario di esaminare le cose tali quali sono. La Germania deve pagare secondo il suo merito la sua capacità; la giustizia lo esige poiché è ammesso in tutti i paesi civili che colui che ha causato il danno deve ripararlo, ma bisogna evitare di prefigitare la Germania nel caos dove si combatte attualmente la Russia. Lasciata in uno stato di disgregazione sociale, essa si rievolverebbe grazie alle qualità ed al temperamento suo dei suoi abitanti, ma sarebbe più pericolosa della Russia per i suoi vicini. Sono queste considerazioni che, malgrado le proteste che si sono elevate in Europa, hanno indotto il governo britannico a predicare la prudenza e la moderazione. E' chiaro perciò che concerne le riparazioni che la capacità di pagamento della Germania è rappresentata dal valore dei suoi commerci con l'estero. Gli alleati si sono meravigliati che la Germania malgrado lo stato di industrializzazione avanzato malgrado la produttività delle sue officine e delle sue manifatture, trovi tanta difficoltà per far fronte ai suoi obblighi. In realtà i paesi vicini, dei quali il commercio tedesco era il più attivo fornitore, sono precisamente quelli che si sono sfasciati industrialmente e sono stati radiati dalla carta commerciale di Europa. L'Inghilterra faceva essa stessa grandi affari con la Polonia, con la Russia con l'Austria ecc. Da tutto il movimento commerciale con questi stati dipendeva la prosperità materiale del mondo. Nell'ora attuale l'Inghilterra si trova in un momento molto grave a causa della disoccupazione. E' inutile ricordare che la disoccupazione pesa sul bilancio britannico più gravemente che non le pensioni concesse ai mutilati ed agli ex militari. Il Belgio soffre di analogo disagio e vi si sentono nell'ora attuale 120.000 disoccupati. Lo stesso è a dirsi per l'Italia.

Se in Francia la situazione è un po' differente, ciò deriva dal fatto che in questa nazione la popolazione agricola è più numerosa e la ricostruzione delle regioni devastate è un compito abbastanza vasto per assorbire tutta la mano d'opera disponibile.

Insomma la salute generale del mondo è in pericolo e bisogna tentare di ristabilirla. Se tale compito non viene assolto dagli alleati, chi dunque potrà assolverlo? Evidentemente la grande repubblica dell'ovest potrebbe contribuire meglio di qualunque altro alla restaurazione economica del mondo, ma non è opportuno pregiudicare l'atteggiamento degli Stati Uniti. Importa che i governi vincitori della grande guerra assumano le loro responsabilità, altrimenti la storia li condannerà per bocca dei propri figli.

Esiste un pregiudizio contro il bolscevismo e si teme gli effetti della sua propaganda che si è svolta in Inghilterra e poi nelle Indie col maggior successo. Ma se la propaganda bolscevica

Noi possiamo con orgoglio constatare che il fallimento dell'esperienza comunista conduce Lenin e compagni a parecchi concetti informativi del nostro programma: Proprietà privata ma con disciplinamento di essa; autonomie di province; regime cooperativistico; assistenza vigile dello stato ai lavoratori della terra.

La meta non voluta, non prevista, ma fatale del bolscevismo russo è stata una eresia del nostro magnifico programma sociale.

Attingiamo fede e nuova lena per propagandarlo e per attuarlo.

A. OSTUZZI

I discorsi dei tre primi ministri d'Inghilterra, Francia e Italia alla Conferenza di Gannes

I fattori attuali della crisi mondiale veduti da Lloyd George

CANNES, 7. — Nel suo discorso nella seduta del Consiglio Supremo Briand ha detto: Non desidero rispondere per ora ai discorsi dei precedenti oratori relativamente alle riparazioni fino a quando la commissione speciale ed i tecnici non avranno preparato il lavoro per la conferenza dando la possibilità di una discussione efficace.

Esplorò le vedute generali della delegazione francese e mi limiterò ad esaminare indirettamente la questione della conferenza economica internazionale. La delegazione francese ha aderito dal primo momento a questa idea con tanta maggior facilità, inquantochè io stesso ogni volta che ebbi occasione di pronunciarmi su tale questione dichiarai che per dissipare il malessere mondiale era indispensabile un grande sforzo di solidarietà di tutti i popoli. In conseguenza aderisco pienamente, in massima alla proposta di Lloyd George con la riserva di esaminare i particolari con maggior comodo. In tali questioni è necessario che l'opinione pubblica non si lasci guidare da considerazioni sentimentali per quanto siano onerevoli. Si tratta di non sacrificare e pregiudicare i gravi interessi da ora presente. Nel momento in cui prendiamo l'iniziativa di una vasta impresa per tentare la ricostruzione dell'Europa, noi assumiamo una grave responsabilità poiché facciamo concepire ai popoli speranze che non potrebbero essere deluse senza pericolo. Perciò occorre che noi riusciamo e perciò prendiamo tutte le disposizioni e le preannunziati possibili in conseguenza. Il contatto col la Russia deve essere circondato da garanzie che demandava prima di me uno dei miei predecessori, altrimenti saremo esposti a fare una parte falsa. In generale le misure proposte da Lloyd George sono di natura tale da darvi soddisfazione. Io chieggo solamente che esse esaminati nel pomeriggio i particolari e quindi siano migliorati in alcuni punti e discussi paragrafo per paragrafo. Con queste osservazioni la delegazione francese aderisce alla proposta della delegazione inglese.

Le caute riserve di Briand

CANNES, 7. — Il Presidente del Consiglio italiano, on. Bonomi, rispondendo ieri il punto di vista italiano, ha detto: La delegazione italiana, aderisce volentieri alla proposta di convocare immediatamente una conferenza economica alla quale tutte le potenze europee compresa la Germania e la Russia siano invitate. Il Governo italiano non solo aderisce alla proposta, ma è lieto di constatare che essa è nata nelle conversazioni che i delegati hanno avuto in questi giorni con i delegati delle potenze alleate ed è corrispondente così ai sentimenti della opinione pubblica dell'Italia come alle vedute del Governo. La guerra e gli avvenimenti di così grande portata che la hanno seguita hanno turbata profondamente la vita economica dell'Europa. Le guerre precedenti non hanno mai lasciato conseguenze così dolorose come la guerra ultima. Noi abbiamo ora regioni vastissime completamente devastate e che sono interamente da ricostruire. Abbia-

mo da riassetare le finanze pubbliche di tutti gli Stati, sieno essi antichi o nuovi, che abbiamo un disordine monetario, del quale la storia non ricorda l'eguale. Ma ciò che più colpisce in quest'ora di crisi profonda è il persistere di una situazione di cose nella produzione e nei commerci per cui nei paesi a popolazione densa si manifesta il doloroso fenomeno della disoccupazione, mentre dopo una vasta guerra si è sempre constatata una vivace ripresa della produzione e degli scambi, quasi si volesse rifare rapidamente ciò che rapidamente si era distrutto. Ora si constata invece una penosa lentezza nel ritorno della nostra vita economica.

La ragione di questo fatto è indubitabilmente a ricercarsi nelle condizioni in cui si trova molta parte dell'Europa centrale e tutta l'Europa orientale. Questi paesi erano strettamente collegati alla economia europea e rappresentavano centri di produzione specialmente agricola, e mercati cospicui per la esportazione industriale e dell'Occidente; questi paesi che sono serbatoi preziosi di materie prime sono ora separati dal resto dell'Europa e vivono in una economia chiusa che turba e squilibra l'economia del mondo. Occorre dunque che questi paesi ritornino nel nostro, riprendano la loro funzione e si riallaccino alla vita degli altri paesi.

Qui non si tratta di far prevalere l'una o l'altra forma di produzione e di scambio, l'uno o l'altro modello di vita sociale; si tratta di far comunicare la loro energia che, per legge economica insopprimibile, complementare l'una dell'altra e perciò necessariamente solida. Noi crediamo che occorre preparare quest'impresa della solidarietà economica, che è più forte delle nostre tendenze e delle nostre particolari opinioni, con una conferenza di tutte le nazioni europee, compresa la Russia. Queste potenze furono divise dalla guerra ma tutti sentono che il risorgimento economico è ricollegato al risorgimento degli Stati vicini e che senza una solidarietà sincera nel mondo non si può prendere il proprio corso. Quanto alla Russia noi desideriamo di affermare qui le dichiarazioni fatte al Parlamento dal mio collega degli Esteri. Noi non abbiamo nessuna pregiudiziale all'eventuale riconoscimento della Russia attuale e noi riteniamo che l'ordinamento interno di un paese è cosa che non riguarda noi. Non possiamo e non dobbiamo prescrivere forme di vita diverse da quelle che un paese si è dato.

Ma come noi non vogliamo entrare nelle questioni interne della Russia, così essa deve astenersi da ogni propaganda e da ogni azione diretta a mutare l'ordine interno degli altri Stati. Ci deve essere su questo punto una reciproca perfetta. Così pure noi aderiamo volentieri alle condizioni che l'attuale Conferenza ritiene indispensabili, per il riconoscimento della Russia dei Sovieti. Non vi possono essere scambi economici, non vi può essere penetrazione di capitali e di attività produttive in un paese, se esso non offre garanzie sicure e precise. Occorre quindi, come condizione necessaria, che la economia comunista della Russia offre all'economia capitalistica dell'occidente adattamenti e garanzie tali da permettere la loro convivenza. Io credo che con la buona volontà, da entrambe le parti, questi adattamenti potranno essere stabiliti.

La delegazione italiana, aderisce volentieri alla proposta di convocare immediatamente una conferenza economica alla quale tutte le potenze europee compresa la Germania e la Russia siano invitate. Il Governo italiano non solo aderisce alla proposta, ma è lieto di constatare che essa è nata nelle conversazioni che i delegati hanno avuto in questi giorni con i delegati delle potenze alleate ed è corrispondente così ai sentimenti della opinione pubblica dell'Italia come alle vedute del Governo.

La guerra e gli avvenimenti di così grande portata che la hanno seguita hanno turbata profondamente la vita economica dell'Europa. Le guerre precedenti non hanno mai lasciato conseguenze così dolorose come la guerra ultima. Noi abbiamo ora regioni vastissime completamente devastate e che sono interamente da ricostruire. Abbia-

mo da riassetare le finanze pubbliche di tutti gli Stati, sieno essi antichi o nuovi, che abbiamo un disordine monetario, del quale la storia non ricorda l'eguale.

Ma ciò che più colpisce in quest'ora di crisi profonda è il persistere di una situazione di cose nella produzione e nei commerci per cui nei paesi a popolazione densa si manifesta il doloroso fenomeno della disoccupazione, mentre dopo una vasta guerra si è sempre constatata una vivace ripresa della produzione e degli scambi, quasi si volesse rifare rapidamente ciò che rapidamente si era distrutto. Ora si constata invece una penosa lentezza nel ritorno della nostra vita economica.

La ragione di questo fatto è indubitabilmente a ricercarsi nelle condizioni in cui si trova molta parte dell'Europa centrale e tutta l'Europa orientale.

Questi paesi erano strettamente collegati alla economia europea e rappresentavano centri di produzione specialmente agricola, e mercati cospicui per la esportazione industriale e dell'Occidente; questi paesi che sono serbatoi preziosi di materie prime sono ora separati dal resto dell'Europa e vivono in una economia chiusa che turba e squilibra l'economia del mondo. Occorre dunque che questi paesi ritornino nel nostro, riprendano la loro funzione e si riallaccino alla vita degli altri paesi.

Qui non si tratta di far prevalere l'una o l'altra forma di produzione e di scambio, l'uno o l'altro modello di vita sociale; si tratta di far comunicare la loro energia che, per legge economica insopprimibile, complementare l'una dell'altra e perciò necessariamente solida. Noi crediamo che occorre preparare quest'impresa della solidarietà economica, che è più forte delle nostre tendenze e delle nostre particolari opinioni, con una conferenza di tutte le nazioni europee, compresa la Russia. Queste potenze furono divise dalla guerra ma tutti sentono che il risorgimento economico è ricollegato al risorgimento degli Stati vicini e che senza una solidarietà sincera nel mondo non si può prendere il proprio corso.

Quanto alla Russia noi desideriamo di affermare qui le dichiarazioni fatte al Parlamento dal mio collega degli Esteri. Noi non abbiamo nessuna pregiudiziale all'eventuale riconoscimento della Russia attuale e noi riteniamo che l'ordinamento interno di un paese è cosa che non riguarda noi. Non possiamo e non dobbiamo prescrivere forme di vita diverse da quelle che un paese si è dato.

Ma come noi non vogliamo entrare nelle questioni interne della Russia, così essa deve astenersi da ogni propaganda e da ogni azione diretta a mutare l'ordine interno degli altri Stati. Ci deve essere su questo punto una reciproca perfetta. Così pure noi aderiamo volentieri alle condizioni che l'attuale Conferenza ritiene indispensabili, per il riconoscimento della Russia dei Sovieti.

Non vi possono essere scambi economici, non vi può essere penetrazione di capitali e di attività produttive in un paese, se esso non offre garanzie sicure e precise. Occorre quindi, come condizione necessaria, che la economia comunista della Russia offre all'economia capitalistica dell'occidente adattamenti e garanzie tali da permettere la loro convivenza. Io credo che con la buona volontà, da entrambe le parti, questi adattamenti potranno essere stabiliti.

La delegazione italiana, aderisce volentieri alla proposta di convocare immediatamente una conferenza economica alla quale tutte le potenze europee compresa la Germania e la Russia siano invitate. Il Governo italiano non solo aderisce alla proposta, ma è lieto di constatare che essa è nata nelle conversazioni che i delegati hanno avuto in questi giorni con i delegati delle potenze alleate ed è corrispondente così ai sentimenti della opinione pubblica dell'Italia come alle vedute del Governo.

La guerra e gli avvenimenti di così grande portata che la hanno seguita hanno turbata profondamente la vita economica dell'Europa. Le guerre precedenti non hanno mai lasciato conseguenze così dolorose come la guerra ultima. Noi abbiamo ora regioni vastissime completamente devastate e che sono interamente da ricostruire. Abbia-

mo da riassetare le finanze pubbliche di tutti gli Stati, sieno essi antichi o nuovi, che abbiamo un disordine monetario, del quale la storia non ricorda l'eguale.

primi ministri d'ogni nazione assistessero.

La conferenza deve ricercare tutti i mezzi atti ad assicurare la ripresa del commercio internazionale attraverso l'Europa e lo sviluppo delle risorse di tutti i paesi. Per raggiungere questo scopo è necessario uno sforzo comune delle più forti Potenze. Questo sforzo deve tenere alla soppressione degli ostacoli di ordine politico che attualmente intralciano il commercio, deve essere diretto anche alla concessione di rilevanti crediti ai paesi più deboli.

Alcune garanzie fondamentali sono indispensabili alla realizzazione di questo sforzo. Tali garanzie non devono però avere per oggetto di ledere in alcun modo la sovranità di qualsiasi nazione. In primo luogo deve essere specificato che le potenze non possono rivendicare il diritto di disautere a vicenda i principi secondo i quali esse devono organizzare all'interno del territorio nazionale la loro economia e il loro Governo. Ogni potenza ha il diritto di scegliere per se stessa il sistema da essa preferito quando si tratti di questioni quali la proprietà dei beni mobili ed immobili, lo sviluppo di lavori pubblici, la gestione delle miniere e delle ferrovie, ecc.

La seconda delle condizioni indicate da Lloyd George può riassumersi così: prima di recare aiuti finanziari a un paese, gli stranieri che forniscono i fondi dovranno avere assicurazione che i loro crediti saranno riscossi e che i benefici delle loro imprese saranno ad essi assicurati.

La terza condizione concerne i debiti e le obbligazioni contratte nel passato o da contrarre in avvenire con i governi desiderosi di ottenere crediti stranieri. Questi governi dovranno impegnarsi liberamente a riconoscere i debiti e le obbligazioni, così come ad indenizzare tutti gli interessi stranieri per le perdite ad i danni e sono stati loro causati dal fatto della confisca e del sequestro delle proprietà.

Conviene disporre di mezzi di scambio convenienti e che devono esistere nei paesi che domanderanno crediti stranieri istituti finanziari e monetari tali da offrire al commercio garanzie ragionevoli. Tutte le nazioni devono impegnarsi ad astenersi da ogni propaganda sovversiva dell'ordine e sistema politico stabilito in altri paesi e inoltre a prendere impegno ad astenersi da ogni aggressione contro i loro vicini. Se in vista di assicurare le condizioni necessarie per lo sviluppo del commercio in Russia, il governo russo dovesse chiedere il suo pieno ed intero riconoscimento sulla base dell'accettazione da parte del governo russo delle condizioni indicate.

Le condizioni per la conferenza econom. di Genova

CANNES, 7. — Nella seduta pomeridiana di ieri i Primi Ministri ed i ministri degli esteri hanno con lodevole sollecitudine concretato le modalità della Conferenza economica. Ad essa parteciperanno tutti i paesi, i vincitori, i vinti ed i neutri senza distinzione.

Si è convenuto che le condizioni fondamentali ed indispensabili per l'esito della Conferenza debbano essere le seguenti:

1. Le nazioni non possono rivendicare il diritto di disautere a vicenda i principi secondo i quali esse intendono organizzare all'interno il loro regime di proprietà, il loro sistema economico ed il loro Governo. Spetta a ciascuna nazione di scegliere il sistema che preferisce.

2. Tuttavia non è possibile disporre dei capitali stranieri per venire in aiuto a un paese se non alle condizioni che coloro che forniscono i fondi abbiano la certezza che i loro crediti saranno rispettati e che i benefici delle imprese saranno loro assicurati.

3. Questo sentimento di sicurezza potrà essere ristabilito quando le Nazioni o i Governi delle Nazioni desiderose di ottenere dei crediti stranieri si impegnano liberamente: a) a riconoscere tutti i debiti e gli obblighi pubblici che sono stati o che saranno contratti o garantiti dallo Stato, dalle municipalità o dagli altri organismi pubblici, e a riconoscere egualmente l'obbligo di restituire, di restaurare o almeno di indenizzare tutti gli interessi stranieri per le perdite e per i danni loro causati dal fatto della conquista o del sequestro della proprietà; b) a stabilire un sistema legale e giuridico, sanzionante e assicurante l'esecuzione imparziale di tutti i contratti commerciali o di altri oneri;

4. Le Nazioni dovranno disporre di mezzi di cambio convenienti. Devono esistere delle condizioni finanziarie e me-

netarie che offrano al commercio delle garanzie sufficienti;

5. Tutti i paesi dovranno prendere l'impegno comune di astenersi dall'agguerrire i loro vicini. Se allo scopo di assicurare le condizioni necessarie allo sviluppo del commercio con la Russia il Governo russo reclamasse il riconoscimento, le Potenze alleate potranno accordare questo riconoscimento solo nel caso in cui le condizioni suaccennate sieno accettate dal Governo dei Soviet.

Riguardo alla località dove la conferenza avrà luogo c'erano, com'è noto, varie proposte. I francesi propendevano per Praga, ma l'on. Bonomi ha espresso il desiderio che essa abbia luogo in Italia ed il suo desiderio è stato subito caldamente appoggiato dagli inglesi. Così si è finito per scegliere Genova come sede della Conferenza, la quale dovrà essere convocata nella prima quindicina di marzo. Ad essa parteciperanno i ministri di tutti i paesi accompagnati e coadiuvati dai rispettivi esperti finanziari ed economici, a scelta di Genova, dove la Conferenza potrà adunarsi nello storico palazzo del Banco di S. Giorgio, già centro di floride e gloriose attività economiche, moralmente e materialmente potrà tornar utile in molti sensi al nostro paese.

Oggi non vi sarà una riunione ufficiale del Consiglio. I lavori continueranno i loro lavori sulla questione delle riparazioni per cui pare assai probabile l'accordo. Essi presenteranno il loro rapporto al Consiglio domenica, sicché fra due o tre giorni.

Il carattere apolitico della Conferenza di Genova

PARIGI, 7. — L'Agenzia «Havas» ha da Gannes: Lo scopo della conferenza economica internazionale che avrà luogo a Genova nella prima quindicina di marzo sarà unicamente di trattare questioni economiche e finanziarie. In nessun modo essa avrà carattere politico e la questione delle riparazioni specialmente non potrà essere trattata. L'America verrà invitata a partecipare, la Russia vi sarà ammessa, ma sotto garanzie molto serie previste nel progetto britannico. Fin da domani mattina avrà luogo una riunione dei ministri alleati che hanno deciso di prendere parte a Parigi alla costituzione del consorzio internazionale al quale verrà dato l'incarico di iniziare la ricostruzione economica dell'Europa e che sarà in qualche modo ente esecutivo e normale della futura conferenza economica. I ministri ne firseranno il programma.

Loucheur rappresenta la Francia. Oggi alle 11 la commissione dei ministri incaricata della questione delle riparazioni si riunirà per prendere visione dei rapporti dei periti. Se i vinti saranno giunti a buon punto, il Consiglio Supremo si riunirà nel pomeriggio.

De Nava a Cannes

ROMA, 7. — Alle ore 21.15 è partito per Cannes il ministro del Tesoro on. De Nava.

Una interrogazione dei popolari sulla politica bancaria del Governo

ROMA, 7. — Gli on. Di Fausto e Milani hanno inviato al Governo una interrogazione per conoscere:

1. l'opera del Governo nella recentissima crisi bancaria con particolare riferimento alle provvidenze che esso ha ritenuto sufficienti. A tranquillizzare i risparmiatori italiani e a tutelare all'estero l'attività e l'economia nazionale.

2. l'intendimento del Governo sulla possibilità e l'opportunità di disciplinare l'esercizio del Credito di guida che, mentre risparmi, vengono incoraggiati e d'altra parte accennati, sino da qualsiasi monopolio bancario capaci di imporre allo Stato una politica propria consistente nelle ragioni di vita e prosperità del Paese.

Le condizioni della prov. di Belluno Trenta interrogazioni dell'on. Tovini

ROMA, 7. — L'on. Tovini ha presentato ieri alla segreteria della Presidenza della Camera un gruppo di ben trenta interrogazioni sulle condizioni in cui versa la provincia di Belluno.

Per dare un'idea delle querele che l'on. Tovini muove al Governo basta una interrogazione sola, quella dal Presidente del Consiglio e ministro degli Interni, per sapere fino a quando si otterrà a considerare Belluno come una sottoprefettura della provincia di Udine.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Danni di guerra

La Federazione Friulana Industria e Commercio si è fatta promotrice d'un convegno di tutti i Comitati di Agitazione per danni di guerra del Friuli e di tutte le Associazioni Commerciali della Provincia.

Ha perciò inviato il seguente invito: On. Signor Presidente dello spett. Comitato di Agitazione Danni di Guerra,

Nel convegno di Treviso, ch'ebbe luogo il 23 ottobre u. s. e nel quale fu concluso quell'ordine del giorno ch'è certamente a conoscenza della S. V. I. e che ha dato luogo a molte discussioni ed a molto interessamento da parte del Ministero delle Terre Liberate, è stato deliberato che le rappresentanze e gli industriali e commercianti nell'agitazione che avessero dovuto attuare, si sarebbero appoggiate anche ai Comitati d'Agitazione Mandamentali già esistenti.

Sarebbe pertanto opportuno che, dato che il problema del risarcimento dei danni di guerra non può essere ormai definito in forma sollecita che attraverso ad una agitazione larga, comunitaria e solida, e dato che le organizzazioni industriali e commerciali non fanno una questione particolaristica, avvenisse uno scambio d'idee tra i rappresentanti dei diversi Comitati d'Agitazione Mandamentali e le presidenze delle Associazioni commerciali della provincia.

Mi pregio pertanto invitare la S. V. ad una riunione che avrà luogo presso la nostra sede martedì 10 corrente alle ore 14.

Grato, se in ogni modo cod. spett. Comitato vorrà farsi rappresentare, invio distinti saluti.

Il Presidente: Ing. C. Fachini

## La situazione elettorale nella campagna friulana

Il liberale «Piccolo» di Trieste ha da Gradisca:

Fare oggi previsioni sulle prossime elezioni è azzardato. Pure alcune si può dire senza atteggiarsi a profeti. Alla vigilia delle elezioni politiche abbiamo previsto il fiasco del partito popolare. Da allora è passato parecchio tempo; ci sono stati numerosi avvenimenti; quindi la situazione è molto mutata. In parecchi luoghi si avranno blocchi d'appoggio dei popolari o, meglio, sotto il nome di partito popolare, si uniranno numerose forze a combattere i comunisti, che hanno perduto parecchio terreno, e che non dicono i loro esecutori. I socialisti ufficiali, dopo il congresso di Aiello e la sconfitta comunista, si rinvigorirono invece nuovamente nel Friuli.

Il commissario straordinario di Cormons, cav. Bennati, da noi intervistato, ci disse che a Cormons scenderebbero tre partiti nella lotta: blocco, socialisti unitari comunisti. Il cav. Bennati crede che i comunisti avranno la maggioranza. Ciò non può stupire chi ricordi che cosa è stata sempre la maggioranza di Cormons.

A Gradisca abbiamo parlato con il sindaco e con altre personalità. Il cav. Zumin pare non voglia prendere parte alcuna alle elezioni e non voglia accettare nemmeno un seggio di consigliere. Si fanno i nomi del dott. Vegna e del dott. Guido Petronio come di possibili sindaci: l'ultimo è bene quotato per le sue relazioni nel Ministero delle Terre Liberate.

A Romans si è costituito un nuovo «partito popolare», per combattere i comunisti e spera di avere una buona maggioranza. Egual cosa è avvenuta a Mariano, a Moraro e a Fanna, dove si è già quasi certi della sconfitta comunista.

A Sagrado vi saranno tre liste: clericali, socialisti e comunisti; così a Fogliano, a S. Pietro e nel territorio di Monfalcone.

Sorprese grandi avremo nei paesi delle Basse Friulane, cominciando da Ruda, che fu tra le rocce forti di mons. Faidutti, e perciò è oggi impossibile fare previsioni per questa località come per Terzo, Aquileja, Grado, Cervignano, Visco, Aiello, Joannis, Tapogliano e Campalongo.

## REMANZACCO

IN TEMA DI CRITERIO E DI CAPACITÀ — S'AVVIOINA LA REAZIONE. — Ci scrivono da Remanzacco:

Il «Giornale di Udine», dopo essersi da sì lungo tempo accanito contro il nostro sindaco popolare, ora se la prende — e tragicamente — contro l'intero Consiglio Comunale, reo di essersi riunito giorni fa in seduta straordinaria per deliberare una vibrata protesta contro il decreto prefettizio annullante una propria delibera riguardante affari di questo Forno Rurale; fono che è di carattere cooperativo ed autonomo per fondazione e nient'affatto municipale.

L'ultima corrispondenza del «Giornale di Udine» parla chiaro a proposi-

to dei consiglieri comunali di Remanzacco, chiamandoli «gente senza criterio e senza alcuna capacità». Grazie del complimento!

Ognuno però può ricordare benissimo che proprio gli stessi consiglieri comunali non hanno mancato né di criterio né di capacità in tante occasioni come per es. allorché essi deliberarono a unanimità un'altra ben più vibrata protesta contro un precedente decreto prefettizio che annullava la nomina del segretario comunale.

Infatti il Governo del Re (guarda combinate!) ha dato completa ragione al consiglio comunale di Remanzacco, annullando di sana pianta il famoso decreto della R. Prefettura!

Questo è un precedente eloquentissimo che basta da solo ad illuminare la situazione e ad a far capire anche ai non informati da quale parte stia l'legalità, l'arbitrio, il soprano, la camorra. Sì la camorra.

Una faccenda domanda: Dove vuol mai giungere il «Giornale di Udine» con la sua instancabile e settaria lotta? Dapprima esso ha attaccato il sindaco; ora attacca tutto il consiglio; domani probabilmente attaccherà la grande maggioranza della popolazione. E per quali scopi?

Una bagatella... Si tratterà semplicemente di riuscire a violentare la volontà ed i diritti del popolo, (in quella stessa maniera che finora si ha cercato con sleale tenacia di esautorare il sindaco e di conculcare sfrontatamente la volontà legale del consiglio) allo scopo supremo di provocare la caduta di un commissario della confraternita il quale faccia cambiar fisionomia a questo libero comune popolare che, con l'appoggio dei simpatizzanti socialisti, è riuscito gloriosamente a scuotere l'antico giogo di una disamministratrice minoranza liberale e ad affermarsi energicamente in quella guisa che nel medio-evo si affermarono nella loro cristiana indipendenza i superbi comuni italiani.

Allora al fianco del commissario dittatore capiterà qualche agente sussidiario e saltuariamente qualche drappello fascista col preciso compito di rimettere l'ordine del soprano e della camarilla contro il popolo docile.

Questo è l'ignobile fine cui tende palesemente la guerriglia burocratica, connubata con gli attacchi anonimi di pochi avversari politici contro la nostra Amministrazione Popolare. Vedremo l'esito!

## MASCHERATE EDUCATIVE.

L'anno scorso un gruppo di volontari ed intraprendenti giovani diedero delle applaudite rappresentazioni in maschera sulla pubblica piazza. E, bisogna dirlo, benché non attori e compilando il programma settimana per settimana, lo eseguirono discretamente.

Quest'anno apprendiamo con compiacimento che si è formata una Compagnia con il medesimo scopo dell'altro anno la quale con uno statuto rigoroso e semplice intende «divertirsi e far divertire dando delle rappresentazioni in maschera sulla pubblica piazza senza toccare la morale e le leggi di F. S. con esecuzione puramente friulana».

Il programma, a quanto si è trapelato, è buono, serio e promettente dato l'affiatamento della Compagnia e per le persone che fanno parte del Comitato direttivo.

Per il giorno 8 gennaio alle ore 3 pom. daranno, se non erro, il dramma «La vendetta di Carnevale» cioè il seguito dell'anno scorso.

Darò in seguito più ampi particolari poiché il programma di detta Compagnia è gelosamente tenuto all'oscuro.

Intanto Remanzacco tutta ha accolto con vivo compiacimento l'annuncio e resta in attesa vivissima che, ad anni purificati, i suoi figli riportino alla mente gli anni passati qui non negava che la pace e l'amore reciproco ed alto era l'onore del paese.

Ai giovani poi che non badando a gravi sacrifici di tasca, e di lavoro, vada il nostro plauso ed incitamento a perseverare ricordando che Remanzacco gentile, come sempre saprà sostenere l'ed aiutarli nel loro gravoso e difficile compito assunto.

## Il critico.

## PORDENONE

SOTTOSCRIZIONE. — I ferrovieri di Pordenone per onore la dipartita del tanto compianto sig. Angelo Burigana ex capostazione di Pordenone di prima classe hanno fatta una sottoscrizione, per erigere col consenso della famiglia, un ricordo marmoreo sulla tomba. La sottoscrizione venne aperta col nome di Maurizio Enrico attuale capo stazione coll'offerta di L. 15. Seguono Koverech gestore Cinotti capostazione Micheluzzi, sotto capo L. 10 — Marini gestore L. 8 — Visentini applicato L. 6 — Valenzuela capo staz. Pirola sotto capo Dal Das, De Marc, Da Ros, Locatelli, Contarini applicati. Non erano capo squadra Canehiolo, Dai Poz Dersatari, Tonon, manovale L. 5. Visentini Guido, Scardola, Zilli. Aiuti applicati, Pignat, Bomben, Olivieri,

deviatori, Minero, Piccinin, Rui, Coggi Tagliamento, Tonellato manovale L. 3, Boschian deviatore, Griso, Borolan manovale L. 2, Abbate capo staz., Elagianti capo squadra L. 1. — Con questa sottoscrizione i ferrovieri colle loro dare un segno d'imperitura affetto all'amato Burigana.

INCENDIO. — Per cause tuttora rimaste ignote, verso le ore 2 del 28 s. m. si sviluppò un incendio il quale distrusse una piccola stalla contenente una partita di fieno per un valore complessivo di L. 3150. La stalla sta sul monte Ledrania di Cornino, era di proprietà di certo Maruzzi Domenico ed il fieno dell'affittuale Maruzzi Leonar. de il quale ultimo provvede per la regolare denuncia ai RR. CC. di Causetta. E' aperte le pratiche necessarie per RR. CC. attribuiscono l'incendio a pura casualità. I danneggiati non erano assicurati.

FURTO. — Nella notte dal 27 al 28 s. m. in comune di Forgaria venne perpetrato un furto in danno di signori Ferruzzi Pietro fu Gio. Batt. I ladri entrarono nel cortile da un cancello semichiuso quindi forzata la porta di cucina si introdussero nell'abitazione portando burro, formaggio, carne e bicchieri per un valore complessivo di L. 100 circa. Per quante ricerche fatte gli autori rimasero tuttora ignoti. La notizia venne fatta ai RR. CC. di Clauzetto i quali stanno sperando pratiche per scoprire i colpevoli.

CONTRAVVENZIONE. — Nella notte del 26 s. m. i RR. CC. di Clauzetto elevarono, in località di Forgaria, contravvenzione ad una comitiva di persone le quali senza il preventivo permesso dell'autorità competente, avevano data una festa da ballo pubblica. Dagli interessati, venne sostenuto a spada tratta, che non si trattava di un ballo pubblico, ma semplicemente di una festa sociale. Peraltro i bravi Carabinieri di Clauzetto poterono assodare in modo assoluto che quella che avevano preso parte alla festa non erano già degli invitati, ma bensì erano tutti individui che pagavano una tassa fissa per entrare a far parte del festino. Per la qual conseguenza venne elevata la multa ai trasgressori della legge.

IN TRIBUNALE. — In una delle ultime sedute, il Tribunale di Pordenone venne discussa l'interessante causa contro certo Scaramia Domenico di Udine capo cond. delle Ferrovie dello Stato. Detto agente ferroviario venne accusato di avere, la sera del 5 aprile 1921, fatto pubblicamente l'apologia dell'atroce eccidio commesso a Milano nel teatro Diana mediante lo scoppio di una bomba che apportò la morte ad una ventina di persone.

Diversi e svariati furono i testi che comparirono a testimoniare che lo Scaramia aveva commesso, con parola pressoché da pazzoide e feroci la nefandezza di un tale delitto e che Turati avendo disapprovato l'eccidio perdeva molta della sua autorità nel partito. Il processo fu assai movimentato ed una ressa di pubblico vi assisteva. Il tribunale dichiarando colpevole l'imputato lo condannò ad 1 anno di reclusione ed un anno di vigilanza speciale. L'imputato ricorre in appello.

Nell'ultima udienza venne trattata la causa contro certo Casonato Pietro di Angelo imputato del delitto di averne la sera del 16 ottobre 1921, teso un filo di ferro al passaggio dell'automobile guidato da certo Moraucuti Ernesto con l'intendimento di ferirlo, condanna a mesi 3 giorni 25 di reclusione, pagamento delle spese sentenza e danni verso la parte lesionata ed al pagamento costituzione parte Civile in Lire 50.

ALTRA CONTRAVVENZIONE. — Il 29 s. m. dai RR. CC. di Pordenone venne elevato verbale di contravvenzione alla Ditta Pagotto di Pordenone per infrazione all'articolo 457 del Codice Penale.

L'elevazione di tale contravvenzione va attribuita al fatto che parte degli abitanti in rione San Giorgio lamentarono non presso i RR. CC. di Pordenone il continuo disturbo che andava arrecando, giorno e notte il funzionamento di un motore a scoppio che mettendo in moto le macchine della Ditta, mandava tratto tratto degli scoppi assordanti, da impedire il riposo notturno ai vicini abitanti. Il direttore signor Pagotto Andrea venne denunciato alla locale Pretura.

NUOVE CAMPANE. — Finalmente sono giunte le nuove campane del Duomo di S. Marco costruite dalla Premiata Fonderia di campane Pietro Colbachini fu Giovanni. La ditta Lorenzi Giovanni di Cornedo (Vicenza) sta costruendo il castello in ferro.

Si calcola che verso la prima metà del prossimo febbraio le campane potranno venire collocate nel monumentale campanile.

Verranno consacrate da S. E. Mons. Paolini Vescovo di Concordia il quale in tale occasione amministrerà la Santa Cresima. Si dice che si voglia solen-

nizzare l'avvenimento con speciali festeggiamenti. E' certo che i parrochiani concorreranno con offerte per sostenere le eventuali spese. Le tre campane del peso di circa 40 quintali sono state collocate in Duomo.

NUOVO GIORNALE. — Domenica 8 corr. uscirà a Pordenone un nuovo giornale settimanale diocesano intitolato il «Popolo» direttore ne sarà l'on. prof. avv. G. B. Biavasschi.

## CASTIONS DI STRADA

(6) L'ALBERO DI NATALE. — Per impulso del Presidente M. R. D. Giovanni Comuzzi Parroco, ben presto assecondato dagli altri membri della Presidenza e da benefiche famiglie ebbe luogo oggi nel pomeriggio la festività dei bimbi abilmente preparati alla recita di poesie ed a canti d'occasione dalla distinta maestra giardiniera Sig. na Lina Pagani. Dalla sig. a Gras si fu prestato l'albero di Natale, un cedro proprio al naturale su cui stavano appesi i doni, circa 70, fra cui 10 offerti dalla famiglia del sig. tenente avv. Mario Romagnoli di Roma, che trovavasi qui al tempo dell'istituzione dell'Asilo sorto per opera del 33. Artiglieria da Campagna.

Negli intermezzi suonò la compagnia dei violinisti di qui, che accompagnò anche il patetico e patriottico inno del Piave. In fine disse belle parole di ringraziamento e d'incoraggiamento il signor maestro G. Piazza, segretario dell'Asilo. La festa lasciò in tutti ottima impressione, felicissimi i bimbi per i dolci ricevuti e per i doni sorteggiati.

OSOPPO

RIAPERTURA DEL CINEMATOGRAFO. — Grazie all'infaticabile signor Luciano Venchiarutti, presidente del comitato-cine, il salone del cinematografo può aprirsi di nuovo al pubblico, perché vi furono tappati tutti gli spiragli donde entrava vento e freddo. Nella primavera prossima toltà la ricostruzione in legno, che ripara dal freddo, godremo di bei spettacoli all'aperto.

COOPERATIVA DI VINO. — Per iniziativa dello stesso sig. Luciano Venchiarutti, qui è sorta una cooperativa di vino fra i produttori, i quali unendosi nella rivendita, fanno guadagni buoni ed onesti, fornendo il pubblico di vino nostrano e sincero.

CRISI NELLA SPORTIVA. — Il Presidente della società sportiva pare abbia dato le dimissioni. Però auguriamo al simpatico sodalizio di giovani amanti dello sport di continuare a far vivere la società che diletta ed educa.

TOLMEZZO

L'INAUGURAZIONE DEL PONTE SUL CHIARSO. — Venerdì venne solennemente inaugurato il ponte sul Chiarso, opera reclamata dal bisogno ed ora felicemente compiuta. Il nuovo ponte, lungo metri 44 e largo 5, è in cemento armato con archetti e pilastri in pietra da taglio e calcistruzzo. Le volte sono pure in cemento armato. Ne fu progettista l'ing. Ferrari delle Terre Liberate; esecutore, il Consorzio delle Cooperative Carniche di Lavoro, sotto la direzione — per il Ministero Terre Liberate — degli ingegneri Barbieri e Rinoldi e per il Consorzio costruttore, del signor Sigismondo Pupini di Cavazzo; assistente il signor Galla.

La benedizione al nuovo manufatto venne impartita dal curato di Dierico, indi pronunciarono discorsi il segretario di Paularo ed il sindaco Sig. Soravitto De Franceschi.

PANTIANICCO

ALBERO DEI BIMBI. — Sono le 4 pom. la sala sociale rigurgita di gente. Note squallanti escono dalle trombe dei giovani bandisti.

Il palcoscenico è rallegrato dai visini paffutelli dei bimbi dell'Asilo che sorridono intorno al bell'albero carico di dolci.

Quando le infaticabili Suore della Divina Volontà incominciarono la distribuzione dei doni ci volle la nota bassa del trombone per far eco all'esili voce dei bimbi che gridarono a mi, a mi. Per i pantianiccesi l'Epifania appartiene di tanta felicità nel mondo dell'innocenza ebbe quest'anno una soavità speciale.

TARCENTO

CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO. — Venerdì 30 dicembre u. s. ai giovani del Circolo, vibranti di vita, zelo ed entusiasmo, furono ricordate e nuovamente fatte apprezzare le innovazioni apportate in questi ultimi mesi. Riguardano specialmente le modalità di adunanza. Avuta la regolare relazione dal segretario, ogni venerdì, uno dei soci tiene una conferenza di istruzione. Ne segue la discussione in cui con molto profitto dei giovani, vengono chiariti i pensieri svolti dall'oratore. Si passa quindi alla terza parte in cui si prendono le iniziative suggerite dalle varie circostanze.

Il programma generale per l'anno nuovo apporta altre novità: 1) l'assi-

stente ecclesiastico prima della conferenza terrà una breve istruzione prettamente religiosa; 2) nella sala sarà messa la cassetta delle obbiezioni a cui si risponderà nella seduta seguente; 3) la sala resterà aperta altre due sere della settimana per lettura e giochi.

Fra brevemente relazione anche della comp. Filodrammatica la quale attualmente si sta preparando per la rappresentazione del «Legnano» di Ellero.

## CIVIDALE

TEATRO. — Ieri sera nel «Conte di Lussemburgo» si distinse come ogni sera tutta la compagnia. In special modo la Sara e il cav. Palombi, che per le loro buone voci piacquero molto. L'orchestra avrebbe forse potuto andare più d'accordo con i cori. Stasera verrà data «La regina del fonografo».

LA MORTE DI UNA OTTIMA SIGNORA. — Alle 2 ant. d'oggi cessava di vivere la signora Teresa Pascoli all'età di 82 anni. Era madre a Mons. prof. Giuseppe Pascoli. Fu donna di elette virtù.

Condoglianze vive a Monsignore e a tutta la famiglia.

CLAUZETTO

FURTO. — Nella notte dal 28 al 29 s. m. in Gargano, borgata Val venne perpetrato un furto nella cucina di certa Garlati Rosa fu Silvestro per un complessivo valore di una ottantina di lire. Alle urla della Garlati che disperatamente domandava soccorso, accorsero i vicini, ma non in tempo per arrestare i tre individui veduti fuggire. Un indizio del furto è certo Molinari Eugenio di Eugenio il quale venne arrestato e non seppe addimstrare chiaramente la sua presenza in quei dipressi ad ora si avanzata.

CONTRAVVENZIONE. — Il 30 s. m. venne elevata contravvenzione a certo Del Col Serafino il quale transitava in bicicletta in territorio, in Azzano a fanale spento. L'identica multa venne elevata pure a certo Rosetton Luigi.

FORNI DI SOPRA

IL DEBUTTO DEI NOSTRI GIOVANI. — Sorto appena da due mesi il nostro Circolo Giovanile, la sera del primo gennaio ha dato un ottimo saggio di quanto esso sappia fare anche nel campo filodrammatico.

Superate le non lievi e non poche difficoltà per adattare la sala, gentilmente concessa dalla locale Cooperativa di Consumo, i giovani si presentarono sul palcoscenico con il dramma in tre atti «Il Ferroviere» e la farsa «L'Avaro in trappola». L'uno e l'altra strapparono applausi frenetici dal pubblico che gremiva letteralmente la sala. Fu un successo che infuse nuovo e più vibrante entusiasmo nei giovani, e ricompensò degnamente il sig. Parroco di tutto il suo lavoro, essendo stato egli nella preparazione e operato ed istruttore.

Un particolare elogio ed in grazie di cuore alla Fanfara che fece un'ottimo servizio diretta dal signor Ermeneildo Pavoni e prestò l'opera sua gratuitamente.

I giovani nostri si preparano ora per altri trattenimenti.

ARTEGNA

UN PLAUSO ED UNA LODE MERITATA. — Nella sua ultima seduta il consiglio direttivo del nostro Asilo ad unanimità ha votato un plauso ed una lode allo spirito di sacrificio ed al nobile filantropico sentire dimostrato dalle distinte signore del Comitato di onore dell'Asilo stesso durante il primo anno di vita di questa benefica istituzione. Fu merito precipuo infatti delle suddette signore se l'esito della pesca di beneficenza fu superiore ad ogni aspettativa. Così pure l'ottimo funzionamento dell'Asilo è dovuto alla cooperazione quotidiana delle benemerite signore che con denaro proprio e con offerte di generose persone contribuiscono al giornaliero mantenimento di parecchi bambini appartenenti alle famiglie più bisognose.

Noi ci auguriamo per il bene della nostra infanzia che le ottime signore del Comitato d'onore abbiano ad essere sempre le migliori sostenitrici della tanto apprezzata Istituzione.

Diamo i nomi delle componenti il Comitato d'onore dell'Asilo: Signora Morgante Teresa in Cragnolini, presidente; signorina Venturini Letizia, segretaria; signora De Marchi Domenica in Savonitti, Vidoni Erica in Mattiussi, Grava Angelina in Ferrarini, Buzzolini Romana in Martina, Vidoni Sofia in Andreussi, Mattiussi Giovanna in Vidoni, Clama Anna in Adolfini, Colle Caterina in Monà, Vidoni Anna in Vidoni, Savonitti Lidia in Comini, Signorine Menis Ilda, Bardusco Maddalena, Venturini Anna e la distinta signora Savonitti Noemi in Zanetti ora domiciliata nella vostra città.

LE ORGANIZZAZIONI POPOLARI PER L'ASILO. — Dai bilanci finanziari del decorso anno si desume che le nostre fiorenti organizzazioni hanno concorso all'erazione dell'Asilo con oltre sei mila lire. Degna di nota è la di-

sposizione statutaria della Cooperativa Agricola di Consumo che fissa in caso di utili il 20 per cento per l'Asilo onde sieno sovvenuti gli orfani di guerra ed i bimbi più poveri.

QUELLO CHE COSTA IL NOSTRO ASILO. — Lo diciamo subito, costa molto poco. Sapete quanto? centomila lire. E perché così poco? Perché il legname, le finestre, le porte, i sassi furono ricavati dal disfacimento del vecchio locale scolastico ceduto dal Comune gratuitamente, perché gli operai lavorarono due ore al giorno gratis ed i contadini fecero pure gratis il trasporto dei materiali.

Quanto dunque avrebbe dovuto costare? Il progetto del nostro ingegnere segnava un minimo di duecentomila lire. Ed ora quanti debiti ci sono? Ora che i locali e le aule sono erette e mobiliate sappiamo che resta un debito di poco più di trentamila lire. Artegnadunque è un paese meraviglioso per volere, per concordia, per generosità. In meno di un anno ha offerto per il suo Asilo ben settantamila lire! Se le cose andranno bene, e Dio ci benedirà con sette giorni di pioggia quest'anno resteremo senza debiti. Adagio, bisogna far i conti con quell'anima apostolica di Monsignor Castellani, nostro amato Piovano il quale sembra abbia deciso di lavorare sempre ed a qualunque sacrificio per il popolo.

Aspettiamoci quindi nuovi progetti nuove idee.

\*\*\*

Taccuino del Pubblico

Domenica 8 Gennaio 1922  
Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.49  
Leva la luna 12.51 — tramonta 1.59.

SANTI ED ONOMASTICI (8 Gennaio)

Domenica tra l'ottava dell'Epifania (Vangelo narrante l'episodio di Gesù dodicenne smarrito e poi rinvenuto fra i dottori nel tempio). — S. Severino, apostolo del Norico; morì nel 482. — S. Pietro Igneo, vallombrosano; monaco vescovo di Albano nel 1087. — S. Lorenzo Giustiniani, primo patriarca di Venezia, dal 1451 al 1456. — S. Maria, vescovo di Pola (466-99). — SS. Giuliana protettrice di Bruxelles, sec. VII. (9 gennaio)

S. Fortunato — S. Marcellino — B. Andrea da Spoleto — S. Marciano — S. Giuliano.

MERCATI

Domenica 8: Clauzetto, Medole, S. Giorgio N. Tarcento.

Lunedì 9: Tarcento, Tolmezzo, S. Giorgio, Maniago, Nimis, Palma, Rivignano, Valvasone.

\*\*\*

La musica di Salomone scoperta dopo tre mila anni?

Scrive il «Figaro» che da trenta secoli si era perduta la chiave della musica ebraica che accompagnava i canti di Salomone. Gli strani geroglifici sarebbero stati ora svelati da un compatriota ebreo, certo Gungsborg, che abita a Parigi. Il testo originale della musica fu da lui trovato nella bibbia di Kovno, scritta dieci secoli prima di Cristo e che l'esercito tedesco durante la guerra portò via da Kovno, ma poi restituiti in esecuzione al trattato di pace.

Sino dal 1893 il Gungsborg lavorava a risolvere il rebus di questi geroglifici. I segni musicali ebraici consistevano in diverse combinazioni di puntolini scritti direttamente sopra il testo: in margine, all'inizio delle righe di testo sta scritta la parola: Dvuri (parole) e all'inizio della riga musicale sta scritto: cir (musica). Ogni tanto si incontrano delle indicazioni di piano e di forte. Fu così scoperto che esistevano nella musica ebraica 7 note corrispondenti alle sette note ora impiegate e tre alterazioni. Il tempo per era indicato con una specie di due romane e il tempo per tre o un triangolo.

Trovata la chiave, il Gungsborg potrà tradurre dall'originale ebraico una certa quantità di composizioni, che furono suonate da lui e da altri musicisti che vi trovarono un fascino indescrivibile. Il «Figaro» pubblica ora di queste composizioni.

Si attendono ora da Kovno altre copie della musica ebraica che potranno essere tradotte. Il Vecchio Testamento di Kovno è generalmente conosciuto nel mondo scientifico come la «Bibbia di Kovno» ed è scritto su pergamena e conservato nella sinagoga di quella città.

La clamorosa notizia ci lascia un po' scettici. Basti pensare che la musica di Salomone avrebbe avuto la scala delle sette note che Pitagora stesso ignorò — adottava il noto tetracordo — lo scandimento adatto del tempo non viene che col Palestrina.

\*\*\*

Sei Popolare?

Abbonati a «IL FRIULI», Procura nuovi abbonati

Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica

Presenti il prefetto comm. dott. Cian comm. Borgomanero, cav. dott. Mion, Ostuzzi don Attilio, comm. Casasola, avv. Sartogo, dott. Bajardi, dott. Peratoner, Cremese Antonio e Luzzatto dottor Oscar.

Reco l'ordine degli oggetti trattati: Dott. Peratoner: Aviano, congregazione di carità ed ospedale civile; approva congregazione di carità ed ospedale di S. Zenone, anticipo delle rette spedaliere; approva Gemona: congregazione di carità ed ospedale civile, aumento di retta.

Ostuzzi: Deposito risparmio ospedale civile di Pordenone, deposito a risparmio di somme eccedenti i bisogni. — Tolmezzo: ospedale civile e ospizio San Antonio; bilancio preventivo del 1922; approva. — Spilimbergo: ospedale civile liquidazione pendenze riferentisi allo sgombrò; approva.

Avv. Sartogo: S. Daniele, Monte di Pietà; gratificazione alla vedova del portiere Topazzini Luigi.

Cav. Bajardi: Pordenone, ospedale civile degli Angeli; indennità al Direttore per mezzi di trasporto. — Palmanova: ospedale civile e manicomio provinciale, definizione circa i farmacisti fornitori dell'ente.

Casasola: Cordenons, congregazione di Carità, accettazione di donazione — S. Daniele: Monte di Pietà, sostituzione del ragioniere.

Del Missier: Udine, Casa Secolare delle Zitelle, stipendio al Segretario. — Palmanova: ospedale civile e manicomio; fornitura di vestiario. — Palmanova: ospedale civile, provvedimento circa il materiale letterario.

Borgomanero, annullato assegno al personale Asilo M. Volpe. — Palmanova. Esame nuovo statuto Congregazione di Carità.

Casasola: Casa di Ricovero; aumento massimo paga direttore sanitario. — Udine: conferimento grazia Collegio Ucellis in seguito a concerto; Società Protettoria dell'Infanzia; ampliamento Scuola della Colonia Alpina Friulana. Cav. Mion: S. Vito al Tagliamento; aumento al segretario dell'ospedale civile.

Del Missier: Monte di Pietà; Investimento capitale. — Venzone: Pia istituzione Elemosinaria della Congr. di Carità; Reserzione affittanza stanze varie. — Tolmezzo. Cav. Luzzatto: aumento della retta di spedalità.

Si ricorda alle Società di M. S.

che domani alle ore 10 in Viale di Prampero 4 avrà luogo il Convegno provinciale dell'intervento dell'avv. U. Mazzucco, segretario nazionale della Federazione Mutualità e Previdenza.

L'esito del concorso per granoturchi mediamente precoci

Il Comitato di propaganda per le colture Alimentari aveva bandito nella primavera 1921, un concorso a premi tra i coltivatori di varietà di granoturco le quali, alla caratteristica della precocità misurano pur quella di fornire una elevata produzione.

Il concorso fu accolto dagli agricoltori col massimo interessamento tanto che il numero degli aderenti sorpassò il centinaio.

Ecco l'elenco dei premiati:

Sezione di Cattedra Ambulante di Cividale: Merò Domenico di Buttrio, diploma di III grado, medaglia di bronzo e lire 200 — Sgarovello Giovanni di Raschiaco (Faedis), menzione onorevole e lire 150 — Sgarovello Riccardo di Raschiaco, idem.

Sezione di Cattedra Ambulante di Gemona: Copetti Luigia di Gemona, diploma di II grado, med. d'argento piccola e lire 250 — Tonino Francesco di Tomba di Bivio, menzione onorevole e lire 150 — Anzil Domenico di Treppo Grande idem. — Bernardini Giovanni di Treppo Grande idem. — Borgobello Giovanni di Treppo Grande idem.

Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana: Amministrazione comm. Norberto Marzotto di Modeano (Palazzolo dello Stella), diploma speciale, med. oro e lire 500 — Amm. Candeco Cesare di Carlinio idem. — Amm. gr. uff. dott. Domenico Rubini di Palazzolo dello Stella, diploma di I grado, med. di argento grande e lire 350 — Amm. cav. Morelli de Rossi di Meretto (S. Maria la Longa) id. — Amm. Margreth dott. Giacomo di S. Giorgio di Nogaro, dipl. di III grado med. di bronzo e lire 200 — Amm. Eredi Ganza di Poccenia id. — Dell'Ominut Pietro fu Antonio di Villanova (S. Giorgio di Nogaro) menzione onorevole e lire 150 — Chiesa Luigi di Carlinio, id. — Mauro Angelo fu Carlo di Ronchis (Latisana) idem. — Martin Ferdinando di Meretto (S. Maria la Longa) id. — Oleotto Antonio di Privano (Bagnaria Arsa) id. — Gon Giuseppe di Privano id. — Di Bert Ermacora di Castello (Porpetto) id. — Minigotti Antonio di Jalmico (Palmanova) id.

Sezione di Cattedra Ambulante di Pordenone: Amm. Poliereti ing. Antonio Castello d'Aviano, diploma di I

grado, med. d'argento gr. e lire 350 — Russoio Giovanni di Tiezzo (Azzano X), diploma di II grado medaglia d'argento piccola e lire 250 — Santin Domenico (colono amm. Coletti) di Belvedere, (Pasiano di Pordenone) diploma di III grado, med. di bronzo e lire 200 — Gregori Fratelli (coloni amm. Coletti) Squarzarè (Pasiano di Pord.), idem. — Binot Giacomo (colono amm. Coletti), Squarzarè (Pasiano di Pord.), idem. — Amm. Rosso Gino di Tiezzo, id. — Meiorin Angelo di Sedrano (S. Quirino), idem. — Pivetta Fratelli (coloni amm. Coletti) di Belvedere (Pasiano di Pordenone) menzione onorevole e lire 150 — Coral Luigi di Squarzarè id.

Sezione di Cattedra amb. di S. Vito al Tagliamento: Amm. Sinigaglia Aldo di S. Vito al Tagliamento diploma di III grado med. di bronzo e lire 200 — Masut Felice fu Angelo di Savorgnano (S. Vito al Tagl.) idem. — Turco Gian Giacomo di S. Floreano (Casarsa) id. — Colussi Anselmo fu Gioacchino di Casarsa, id. — Amm. Pascetti cav. Andrea di S. Vito al Tagl. menz. on. e lire 150 — Marzona Pacifico di Valvasone id. — Morelli Giuseppe di Gradisca (S. degliano) id. — Amm. com. Roberto Kechler di S. Martino (Rivolto), id. — Cecchini Francesco di Sedegliano, id.

Sezione di Cattedra Ambulante di Spilimbergo: Amm. gr. uff. Domenico Pecile di S. Giorgio della Rich., diploma di II grado, medaglia d'argento piccola e lire 250 — Boseri Pietro di Pinzano al Tagliamento, id. — Siega Riz Angelo di Maniago, id. — Toffolo Giovanni Antonio di Arba, id. — Fracasso Ciro di Spilimbergo id. — Cruciat Filippo di Pinzano al Tagl., diploma di III grado, medaglia di bronzo e lire 200 — Del Basso Giacomo di Pinzano, id. — Odorico Amerigo di Sequals, id. — Tomasini Tonon Giovanni di Vivaro id. — Sabbadini G. B. di Pinzano, menzione onorevole e lire 150 — Simonutti G. B. di Pinzano id. — Codogni Silvio di Spilimbergo, id. — Del Basso Giuseppe fu Pietro di Pinzano al Tagl. id. — Simonutti Giovanni di Pinzano al T., id. — Montico Giovanni di Pinzano al T., id.

Sezione di Cattedra Ambulante di Tolmezzo: Zearo Paolo di Tolmezzo, menzione onorevole e lire 150 — Fratini dott. Francesco di Caneva (Tolmezzo) id. (fuori concorso).

Sezione di Cattedra Ambulante di Udine: R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli diploma di I grado med. di argento piccola e lire 250 — Basso Angelo di Ciconico (Fagnana) id. — Cissilina Attilio di Pantianico (Meretto di Tomba), id. — Bacchetti Luigi di Cormor Basso (Udine), diploma di III grado med. di bronzo e lire 200 — Amm. Eredi Gonan, di Villorba (Pasian Schiav.), menzione onorevole e lire 150.

Sezione di Cattedra Ambulante di Tolmezzo: Zearo Paolo di Tolmezzo, menzione onorevole e lire 150 — Fratini dott. Francesco di Caneva (Tolmezzo) id. (fuori concorso).

Sezione di Cattedra Ambulante di Udine: R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli diploma di I grado med. di argento piccola e lire 250 — Basso Angelo di Ciconico (Fagnana) id. — Cissilina Attilio di Pantianico (Meretto di Tomba), id. — Bacchetti Luigi di Cormor Basso (Udine), diploma di III grado med. di bronzo e lire 200 — Amm. Eredi Gonan, di Villorba (Pasian Schiav.), menzione onorevole e lire 150.

Dal freddo... al caldo

Colti dal polare freddo di questa giornata, certi Sello Arduino, De Luca Luigi e Liva Ermenegildo, entravano nel potere del signor Suiani Gio. Batta, sito in via Planis, e si ponevano a radicare dei pali che servivano di sostegno alle viti, con il proponimento, dissero loro, di riscaldarsi. La cosa però non garbò al proprietario, il quale si recò a denunciare il furto ai RR. CC. che assicurarono ai freddolosi individui un buon riscaldamento nelle carceri giudiziarie.

Teatro delle marionette

Oggi alle ore 5 pomeridiane precise nel teatrino del Riceratorio di S. Quirino, Via Gemona 50, si darà la ridicolissima commedia in tre atti «La pazzia di Florindo» (ovvero Arlecchino e Fancanapa di ritorno dagli studi di Padova professori di lingua latina. Seguirà a richiesta generale la replica del grandioso ballo «Nozze campestri» 4 quadri. Gran passo a due dei primi ballerini meccanici.

Scatolette assicurate per la Germania

Con effetto dal primo corrente è ripristinato il servizio scatolette assicurate con la Germania (Inoltro Via Chiasso).

Ricreatorio Festivo Udinese

Questa sera alle 20.30 nel teatro del R. F. U. si darà il dramma in 4 atti e prologo «Il rinnegato» tolto dal famoso romanzo S. Michele.

Negli intermezzi verranno cantate scelte romanze con accompagnamento di scelta orchestra.

Il Concerto odierno al Teatrino della Palestra

Programma del Concerto che avrà luogo questa sera 8 gennaio 1922, alle ore 21, nel Teatrino della Palestra (Via Dante).

Ci comunica il Comitato per la Musica:

Esecutori: prof. Paul Grümmer - violoncellista; sign. Giuseppina Prelli - pianista.

1. Händel - Sonata in «sol min.» per violoncello e pianoforte. (Grave - Allegro - Largo - Allegro).

2. Bach - Suite - per violoncello solo

3. Chopin - 2 Studi, op. 25, n. 2 e 12

Scherzo in «si min.» op. 20. Per pianoforte solo.

4. Strauss - Sonata in «fa magg.» op. 6 - per violoncello e pianoforte. (Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo).

Pianoforte della Ditta C. Montico - Udine.

Prezzi: Ingresso L. 2; Sedia I. posti (oltre l'ingresso) L. 6; Sedia II. posti (oltre l'ingresso) L. 3; (compreso il diritto erariale sugli spettacoli, a norma del R. Decreto N. 25, del 23 gennaio 1921).

Una istituzione che manca

L'episodio verificatosi la sera dell'Epifania all'Ancora d'Oro ha fatto riflettere ancora una volta alla mancanza d'una istituzione modernamente indispensabile in una città evoluta e progredita, quale è Udine, ove le iniziative caritatevoli hanno pur avuto nei secoli di sua esistenza un divenire sempre più fiorente. Manca una Società di pronto soccorso per i casi d'urgenza; manca una erede o bianca, o verde o d'oro, come la si voglia chiamare, che nei casi di urgenza pietose accorra soccorritrice e provvidenziale.

Il caso dell'altra sera, per esempio Un povero alienato cui bisognava prontamente provvedere nell'interesse suo e nell'interesse della pubblica incolumità. Da chi farlo avvicinare? Dagli agenti della forza pubblica? Non è umano. Carabinieri, Guardie regie, poliziotti sono ottimi quando si tratta di avvicinare criminali, ma affatto inadatti di fronte ad esseri psichicamente anormali che esigono un trattamento del tutto diverso. La ribellione dell'alienato non va rintuzzata come la ribellione del delinquente. Ora gli agenti della forza pubblica, per fatalità di cose, hanno formato un angolo visuale unico, corrispondente ai loro costanti rapporti coi violatori coscienti dell'ordine.

Potremmo estendere, per analogia, il ragionamento ad altre categorie di casi pietosi. Ma lasciamo la deduzione alla intelligenza dei lettori, limitandoci a lanciare l'appello ai cittadini di iniziativa.

La recita della Filologica

Davanti ad un numeroso e colto pubblico ieri sera la compagnia della società Filologica inaugurò il nuovo teatro costruito nella palestra di Via Dante. La commedia «Mariute» del comm. prof. Carletti non poteva avere una migliore esecuzione. Tutti gli artisti furono, ad ogni cadere di sipario, applauditissimi. Si distinsero le signorine: Del Bianco, Tomaselli, Gentilini, ed i signori Smaniotto, De Atti e Marco Dabala.

Ammiratissima la messa in scena specialmente quella del 2.º atto.

Gli intermezzi vennero rallegrati da una scelta orchestra che fu pure applauditissima.

Nozze auspicate

Nella cappella privata del Palazzo Patriarcale ieri S. E. Mons. Arcivescovo assisteva allo sposalizio della signorina Maria Rossi, nipote del Prelato, con il signor ing. Ribolzi, di Milano.

Alla cerimonia assistevano la madre e gli ingegneri Rossi, fratelli della sposa, ed altri parenti e conoscenti degli sposi.

Funse da cerimoniere Don Venturini. S. E. rivolse agli sposi elevate parole di circostanza.

Auguri alla nuova eletta famiglia cristiana.

Le nozze Polidoro-Bernardis si svolsero ieri nella Chiesa di S. Giorgio, col ministero di don Aita, Direttore dello Ospizio Orfani di guerra; in Municipio davanti all'assessore Marcovich. Fungevano da testi: per lo sposo il dott. Aginaldo Basciu, per la sposa la signorina Bevilacqua.

Brindarono al rinfresco, in casa della sposa il prof. Bevilacqua, don Ostuzzi ed il dott. Basciu.

Trattoria comunale

Menù della Trattoria Comunale dal 9 al 14 Gennaio 1922:

LUNEDÌ — Tagliatelle in brodo, bollito di manzo con contorno.

MARTEDÌ — Spaghetti al sugo, rosbuff con patate.

MERCOLEDÌ — Risi e patate, spezzatini di vitello.

GIOVEDÌ — Maccheroni alla napoletana, stufato di manzo.

VEDERDÌ — Minestrone alla milanese, baccalà o cotechino con contorno.

SABATO — Riso in cagnon, stracotto di manzo.

LA DIREZIONE

Stato Civile

dal 1 al 27 gennaio 1922) NASCITE

Nati vivi maschi 18, femmine 16 — nati morti maschi 1 — Totale nascite 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Modotto Giuseppe bracciante con Ronco Rosa casalinga — Buzzi Giovanni barbiere con Marsona Cornelia casalinga — Della Ricca Leonardo op. ferriera con Del Negro Elena sarta — Ellero Luigi op. ferriera con Della Ric-

ca Irma casalinga — Della Pace conte dott. Odrico avvocato con Marcotti Fabiana agiata — Ballico Carlo muratore con Miani Venere casalinga — Piubello Guglielmo agricoltore con Fostoro Maria casalinga — Zilli Giuseppe agricoltore con Marussi Magenta casalinga — Granlume Ermenegildo op. ferriera con Pressacco Adelaide casual. — Longo Angelo agente comm. con Gregoratto Rosa casalinga — Bulfone Antonio agric. con Bertoli Francesca con tadina — Cattarossi Ugo portiere con Collicchio Onorina tessitrice — Dolce Angelo esercente con Zampi Maria civile — Canciani Gino impiegato con Zanatta Irene sarta — Colussi Giovanni agricoltore con Agosto Palmira casalinga — Romanelli Francesco Giuseppe fabbro con Rigo Angela casalinga — Foramitti Daniele tenente R. E. con Marchesi Linda civile — Fabro Luigi ferroviere con Manzan Elisabetta casalinga — Ceutti G. Batta agricoltore con Tonutti Maria casalinga — Zuliani Francesco agric. con Silvestri Maria contadina — Rizzi Zelindo muratore con Grassi Giovanna casalinga — Colugnati Fermo facchino con Bertoni Libera casalinga — Sant Enrico braccianti con Boemo Rosa casalinga — Padova Giovanni ragioniere con De Piero Ida civile — Petrei Luigi ferroviere con Petrei Lucia casalinga — Ciotti Ugo ferroviere con Zamparo Lucia sarta — De Piero Pasquale capo elettricista con Margherita Gentilini maestra.

Cronaca dello Sport

L'inaugurazione d'oggi

Come venne annunciato, oggi alle ore 14 seguirà l'inaugurazione del nuovo campo sportivo che sorge sul piazzale Cavedalis, Porta Villalta. Appena terminata la cerimonia — che avrà luogo alla presenza delle Autorità Civile e Militare — seguirà un interessante incontro di calcio fra la S. C. Ponziana di Trieste e la S. C. Friuli I.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 7 Gennaio 1922)

Table with 2 columns: City and Numbers. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile Tipografia S. Paolino - Udine

Terresa Pascoli

nell'età d'anni 82

dopo breve malattia, sopportata con coraggiosa ed efficace rassegnazione cristiana, munita di tutti i conforti religiosi, come pia mente ed attivamente visse così placidamente rendeva l'anima sua bella a Dio.

Il figlio sac. Giuseppe, il fratello Antonio, le sorelle Anna e Giovanna insieme ai parenti tutti ne danno il mesto annunzio.

Cividale, 7 gennaio 1922.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domenica 8 gennaio alle ore 13.30 partendo dalla propria abitazione presso il Duomo (se de capitulare).

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

(L. 50 offerte)

dal Signor Demonte Ottavio alla cui economia lieto di poter escludere nel modo più assoluto di aver mai avuto od intenzione alcuna di offendere il Signor Da Re Giovanni, spiacente che alcune frasi generiche siano state interpretate come allusive alla sua persona.

Su che vertono le discussioni

CANNES, 7. — Le discussioni vertono sui seguenti quesiti: Si deve concedere una dilazione alla Germania nei pagamenti? Se sì la Germania dovrà egualmente versare entro l'anno quattro rate di 124 milioni di marchi oro e 1750 milioni in natura? Il Belgio è contrario alla dilazione perchè ha diritto di proprietà.

C'è poi la questione della priorità per le spese di occupazione. La Francia non volle ratificare l'accordo 19 agosto u. s. che le compensava col carbone della Sarre.

Potrà assorbire la Francia i 1275 milioni oro in natura, e gli alleati gli altri 500 milioni? L'Italia pensa che i 200 milioni marchi oro in natura che le spettano (un miliardo e un quarto in lire italiane) potrebbero rappresentare l'estremo limite della nostra capacità di assorbimento.

Così il limite delle riparazioni in natura rimette in discussione le riparazioni in contanti.

MACCHINE PER TOSARE

Semplici e Meccaniche per Capelli, Cavalli, Cani, Pecore

Vendita - Arrotratura - pezzi di Ricambio

COLTELLERIE FRATELLI MASOTTI

VIA MERCATOVECCHIO - UDINE

Dott. A. Feruglio-Tinin

Malattie dei Bambini

e Medicina Interna

già Assistente ed Aituto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico del latte.

Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Via Paolo Sarpi-Riva Bartolini-N. 26 I piano

Oggi venerdì 7 gennaio alle ore 2 ant.

Calendari e Blocchi

di ogni genere

troverai presso lo

Stabilimento Tipografico S. Paolino

e prezzo di assoluta concorrenza.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli, Bandiera Bianca, La Patria del Friuli, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino, Il Piccolo di Trieste, Il Piccolo della sera, Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Mann 8.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

Col 15 Gennaio

sospenderemo l'invio del giornale a chi non avrà pagato l'abbonamento anticipato.

A questa misura ci costringe non la sfiducia verso nessuno, ma la necessità contabile e burocratica dell'Ufficio d'Amministrazione.

Sono pochi coloro che ancora non hanno soddisfatto il loro dare verso "il Friuli". Si affrettino ad emulare i diligenti.

Col 15 Gennaio

sospenderemo l'invio del giornale a chi non avrà pagato l'abbonamento anticipato.

A questa misura ci costringe non la sfiducia verso nessuno, ma la necessità contabile e burocratica dell'Ufficio d'Amministrazione.

Sono pochi coloro che ancora non hanno soddisfatto il loro dare verso "il Friuli". Si affrettino ad emulare i diligenti.

Non acquistate

# MOBILI

senza visitare il grandioso assortimento della Ditta

# A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE - Via Aquileia 55 A - UDINE

## PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Entro Gennaio 1922 la Ditta amplierà i suoi Magazzini con

## GRANDIOSI SALONI ESPOSIZIONE in Via Aquileia 80

Visitate anche senza impegno d'acquisto e troverete la vostra convenienza.

### L'AMICO DEL CONTADINO

**Agricoltori Friulani!**

Sono aperti gli abbonamenti all'

### AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e correderemo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pur sempre aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire **QUATTRO** da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli e in contanti.

Contro la tosse

## Pillole Atussis!!!

Lo dice il nome : : : :

lo vuole la formula : : :

lo confermò l'esperienza

In tutte le farmacie a L. 3.30 la scatola

Abbonatevi e fate abbonare altri

## Aratri, Rincalzatori,

e ogni altra  
"Zappini" macchina  
per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

## OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana  
**UDINE**  
PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)